

VERBALE
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DEL 27 FEBBRAIO 2016

Il giorno 27 del mese di FEBBRAIO dell'anno 2016, presso l'Ente Nazionale della Cinofilia Italiana (ENCI), sito in Viale Corsica n° 20 a MILANO, si è riunita l'Assemblea dei Soci della Società Italiana Collies, debitamente convocata, per il Consiglio Direttivo Dimissionario, dalla signora Gabriella Cazzaniga, Consigliere più anziano fra quelli rimasti in carica, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) COMUNICAZIONI URGENTI
- 2) ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, DEL COLLEGIO SINDACALE E DI UN MEMBRO DEL COMITATO DEI PROBIVIRI.

Trascorsa mezz'ora dall'orario stabilito nell'avviso di prima convocazione, fissata per le ore 9,00, il numero dei Soci presenti non raggiunge quello richiesto per la validità delle assemblee in prima convocazione.

Alle ore 10,00, orario stabilito per la seconda convocazione, sono presenti n° 57 (cinquantasette) Soci in proprio e n° 87 (ottantasette) per delega, per un totale di n° 144 (centoquarantaquattro) partecipanti e votanti.

Alle ore 10,30 il signor Luca Bernardini chiede che venga nominato Presidente dell'Assemblea il sig. Simone Faccio. Alcuni Soci osservano che non è opportuno che l'Assemblea sia presieduta dal signor Faccio, in quanto candidato alle elezioni del prossimo Consiglio Direttivo.

Si propone la sig.ra Antonella Cavaliere. L'Assemblea accetta a maggioranza (3 contrari – senza dichiarazioni di voto).

Si propone come segretaria verbalizzante Laura Recalenda, Sindaco Revisore. L'Assemblea accetta a maggioranza (5 astenuti).

Il Presidente, constatato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, dichiara che essa deve ritenersi regolarmente costituita nel rispetto dello Statuto sociale per la validità dell'assemblea in seconda convocazione e dà lettura dell'Ordine del Giorno sopra riportato.

Dà quindi lettura del Verbale della precedente Assemblea (6 settembre 2015), che viene posto in votazione per conferma.

Voti favorevoli: 128

Voti contrari: 2 – Signora Cristina Cedro, portatrice di una delega.

La signora Cedro sostiene che il Verbale, per come è stato redatto, non sia esaustivo dei reali accadimenti riguardo la scelta dei Giudici da parte del Consiglio Direttivo. Ella infatti sostiene di aver riferito, durante l'Assemblea, di aver contattato, lo scorso anno, il signor Alan Jones, che le avrebbe comunicato di non essere stato interpellato circa la sua disponibilità a giudicare per l'anno 2016.

La segreteria verbalizzante Laura Recalenda dà lettura del passo del Verbale inerente l'argomento:

“La signora Gherardini osserva che nell’elenco dei Giudici è presente il nome della signora Garabelli, non disponibile a giudicare, e mancano i nomi dei Giudici specialisti della razza, Giancarlo Sambucco e Alan Jones, e ne chiede il motivo.

La Presidente Cazzaniga spiega che la scelta è stata dettata dall’esigenza di variare i Giudici, per evitare di avere sempre gli stessi nomi.

La Segretaria Benaglia aggiunge che il Giudice Sambucco nell’anno in corso ha giudicato ben due esposizioni speciali e che il Giudice Jones ha più volte chiesto di non dover giudicare ogni anno, per lasciare spazio ad altri giudici.

La signora Cedro comunica che il signor Alan Jones, con cui ha parlato di recente, non è stato contattato per la scelta dei nominativi da inserire nell’elenco.

La Presidente Cazzaniga precisa che in passato più volte il signor Jones ha chiesto quanto sopra e quest’anno il Consiglio Direttivo ha deciso di accontentarlo.”

e osserva che, quanto riferito dalla signora Cedro, è effettivamente riportato nel Verbale.

La signora Cazzaniga ribadisce che negli anni passati più volte il signor Alan Jones ha chiesto di non giudicare tutti gli anni e l'ultima volta, supponendo che la sua posizione fosse la medesima, il Consiglio Direttivo ha deciso di non inserirlo nell'elenco dei Giudici per l'anno successivo. La signora Benaglia conferma.

Astenuti: 14 – sig. Fontanelli M.; sig.ra Fontanelli L.; sig.ra Gherardini (3 voti); sig. Petri (2 voti); sig. Ravizza (3 voti); sig. Saviori; sig. Zanotti (3 voti).

Il Verbale è quindi approvato a maggioranza.

Si procede con la trattazione dei punti all'Ordine del Giorno.

1) COMUNICAZIONI URGENTI

La signora Cazzaniga comunica che quattro Consiglieri, la signora Benaglia, il signor Bernardini, la signora Esposito e la signora Pascale, si sono dimessi. Per questo motivo, in base all'art. 25 dello Statuto, che recita:

Art. 25 – Il Consiglio Direttivo è composto da sei Consiglieri eletti dall'Assemblea Generale dei Soci e dura in carica tre anni solari e possono essere rieletti. Qualora durante il triennio venissero a mancare per qualsiasi motivo uno o più consiglieri, questi saranno sostituiti dall'Assemblea Generale dei Soci nella sua prima riunione. I membri così eletti entreranno a loro volta in carica e vi resteranno sino a quando vi sarebbero rimasti coloro che essi hanno sostituito. Se venisse a mancare più della metà dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e i membri rimasti in carica procederanno entro due mesi di tale stato di fatto, alla convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci per l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo”

il Consiglio Direttivo è da considerarsi decaduto ed occorre pertanto procedere all'elezione di un nuovo.

Il sig. Sambucco osserva che, quando decade, per dimissioni della maggioranza dei Consiglieri, un Consiglio Direttivo, a traghettare verso le elezioni del nuovo Consiglio dovrebbero essere i Consiglieri che non si sono dimessi. A questo proposito lamenta di non essere stato coinvolto in alcuna decisione presa nell'ultimo periodo, nemmeno per la scelta della data, del luogo e dell'Ordine del Giorno dell'Assemblea odierna. Riferisce di avere anche inviato una e-mail alla segreteria, ma di non aver ricevuto alcuna risposta.

La Segretaria Benaglia comunica che la segreteria non ha ricevuto alcuna mail dal sig. Sambucco.

La signora Cazzaniga riferisce che le risulta che i contatti con il sig. Sambucco siano stati tenuti dal Consigliere di Collegamento con l'ENCI, sig. Condò.

Il signor Fontanelli M. chiede perché il Consigliere di Collegamento Condò non sia presente all'Assemblea.

La signora Cazzaniga risponde che il sig. Condò aveva assicurato la sua presenza, ma che, per sopraggiunti inderogabili impegni, ieri sera ha comunicato con rammarico che non avrebbe partecipato.

La signora Gherardini commenta che sembra che fra alcuni Consiglieri ci siano stati contatti da cui ne sono stati esclusi altri. Chiede ai Consiglieri dimissionari le motivazioni delle loro dimissioni e quelle della loro ricandidatura.

La signora Esposito comunica di essersi dimessa perché non si è trovata bene né come membro del Consiglio Direttivo, né nella Società Italiana Collies in generale.

Il signor Bernardini comunica di essersi dimesso senza aver partecipato ad alcuna riunione segreta volta ad escludere qualcuno. Ha ritenuto di doversi dimettere perché nell'anno trascorso ha registrato un Consiglio Direttivo fermo, ingessato, che si è occupato esclusivamente della legittimità della carica della Presidente. Ritiene utile ripartire in maniera decisamente più operativa e per questo motivo e con questo obiettivo si candida a far parte del nuovo Consiglio Direttivo.

La signora Benaglia condivide le motivazioni del signor Bernardini e riferisce che quella è altresì la posizione della signora Pascale.

Il signor Fontanelli osserva che, in occasione dell'Assemblea per l'elezione del Consiglio Direttivo ora dimissionario, la Presidente dichiarò che auspicava che il nuovo Consiglio Direttivo si sarebbe comportato con maggior raziocinio e senso di responsabilità. Gli sembra evidente che non si sia verificato quanto allora auspicato.

Interviene il signor Mazzini.

Secondo il signor Mazzini, l'Assemblea odierna è nulla, perché a norma di legge sono diverse le irregolarità che la fanno dichiarare non valida.

Secondo il signor Mazzini i motivi di non validità dell'Assemblea sono i seguenti:

- lo Statuto prevede che l'Assemblea sia convocata mediante il Consiglio Direttivo che, riunendosi, decide quando, dove e come convocare l'Assemblea stessa. Il Consiglio Direttivo è attualmente formato dalla signora Cazzaniga, dal signor Sambucco e dal signor Condò, che non si sono riuniti per organizzare l'Assemblea. Questa è stata organizzata solamente dalla sig.ra Cazzaniga e che quindi, già per questo motivo, è da ritenersi nulla;
- quando decade il Consiglio Direttivo, secondo lo Statuto decade pure il Comitato Tecnico. Nonostante ciò nella convocazione non è inserita all'Ordine del Giorno la votazione per l'elezione del Comitato Tecnico e questo è un altro motivo di nullità;
- oltre a quattro Consiglieri, si sono dimessi anche due Sindaci, che occorre ora ripristinare mediante votazione, ma nella convocazione è riportato genericamente "elezione del Collegio Sindacale", senza precisare per quanti Sindaci occorre votare;
- non è chiaro a chi sia stata mandata la convocazione, se solo ai Soci effettivi o se anche ai Soci morosi. In realtà per legge andrebbe mandata anche ai Soci morosi, pur non avendo diritto di voto. Invece i Soci morosi non solo non sono stati convocati, ma in realtà alcuni di essi hanno ricevuto la convocazione;
- la convocazione è stata inviata per posta ordinaria, mezzo che non dà alcuna garanzia né dell'invio né della ricezione della stessa. Le convocazioni dovrebbero invece essere inviate mediante l'organo di comunicazione ufficiale della Società (nel nostro caso il sito internet della Società, se nello Statuto fosse indicato come modalità prevista), mediante il periodico

dell'ENCI (ma la convocazione non è apparsa su "I nostri cani"), oppure mediante lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata.

Per tutti questi motivi, l'Assemblea odierna non è da ritenersi valida e non ha quindi titolo per eleggere il nuovo Consiglio Direttivo, visto che qualsiasi Socio potrebbe impugnare le delibere risultanti da una Assemblea non validamente costituita.

Ciò sarebbe particolarmente problematico viste le imminenti elezioni del Consiglio Direttivo dell'ENCI, a cui la SIC non potrebbe partecipare essendo sprovvista di un Consiglio Direttivo valido.

Osserva che tutti i motivi che determinano la non validità dell'Assemblea odierna si sarebbero potuti evitare modificando lo Statuto, come deliberato nell'Assemblea dei Soci del 6 settembre 2015. Osserva altresì che sarebbe stato auspicabile che a dimettersi fosse solo la Presidente e non quattro Consiglieri, con conseguente caduta di tutto il Consiglio.

La signora Cazzaniga risponde.

In merito al fatto che i Consiglieri rimasti si sarebbero dovuti riunire per convocare l'Assemblea, precisa che lo Statuto, all'art. 25, recita: "*... i membri rimasti in carica procederanno entro due mesi di tale stato di fatto, alla convocazione dell'Assemblea Generale dei Soci per l'elezione di un nuovo Consiglio Direttivo*". Non fa alcun riferimento a riunioni dei Consiglieri rimasti in carica. Ribadisce di aver contattato, per l'organizzazione dell'Assemblea, il Consigliere Condò, che ha tenuto i contatti con il Consigliere Sambucco.

In merito al presunto scorretto invio della Convocazione, precisa che l'art. 22 dello Statuto prevede "*... La convocazione è annunciata dal Presidente dell'Associazione con la tempestiva pubblicazione dell'avviso sull'organo ufficiale o in altri periodici dell'ENCI o con l'invio per posta ai Soci...*", senza fare alcun riferimento alla necessità dell'invio mediante raccomandata, alla quale peraltro non si è mai fatto ricorso.

In merito alla mancata indicazione della elezione del Comitato Tecnico, riferisce che si è trattato di una semplice dimenticanza e di averne già parlato con l'Ufficio competente dell'ENCI. Il signor Boscarello l'ha rassicurata circa la possibilità di ratificare la convocazione e di procedere all'elezione del Comitato Tecnico in occasione della prossima Assemblea, che sarà convocata entro fine marzo per l'approvazione del bilancio.

Il signor Mazzini risponde di non essere d'accordo con la ratifica della convocazione e avanza una proposta: anziché seguire l'Ordine del Giorno indicato nella Convocazione e procedere alle elezioni nel consueto modo, propone di procedere all'individuazione per acclamazione di un gruppo di lavoro provvisorio, che abbia il compito di far ripartire da zero la SIC, operando tutti i cambiamenti che sono necessari. Si candida a farne parte insieme al Socio Filippo Ripoli. Propone che facciano

parte del gruppo anche due Soci della cosiddetta maggioranza, ossia due fra coloro che si sarebbero candidati alle elezioni odierne, e due Soci della cosiddetta minoranza. Fra questi ultimi si propongono la signora Lisa Fontanelli e il signor Egidio Saviori.

Interviene il sig. Faccio che osserva che, pur condividendo alcune delle osservazioni avanzate dal sig. Mazzini, non si trova d'accordo con quanto asserito riguardo l'irregolarità della convocazione né con la proposta avanzata. Riguardo l'elezione dei due membri del Collegio Sindacale osserva che, anche se non è precisato nella convocazione, la pratica è regolata da norme di legge che superano la convocazione stessa.

Pur concordando che lo Statuto debba essere modificato al più presto, ritiene che durante l'Assemblea odierna occorra dare esecuzione dell'Ordine del Giorno, poiché non rispettarlo sarebbe sicura causa di impugnazione.

La signora Cazzaniga precisa che non ha ricevuto alcun suggerimento di modifica dello Statuto.

Il signor Mazzini ricorda che durante l'Assemblea del 6 settembre 2015 era stato deliberato di formare una commissione che lavorasse alla revisione dello Statuto.

La signora Gherardini osserva che nella Pubblica Amministrazione, a seguito di una delibera equiparabile al mandato assembleare della SIC, il Dirigente comunica che si costituisce una commissione di lavoro e apre la possibilità di inviare candidature per farne parte. In seguito si costituisce la commissione, che lavora al compito per cui è stata formata. Osserva che nella SIC non è stata seguita questa procedura.

Osserva altresì che il signor Bernardini ha auspicato di ripartire da zero e si chiede come ciò sia possibile, visto che i candidati al nuovo Consiglio Direttivo sono per la maggior parte coloro che si sono dimessi.

Il signor Andrea Venturini osserva che il signor Mazzini propone la creazione di un gruppo in cui la cosiddetta maggioranza non sarebbe più tale, perché sarebbe ridotta a un terzo dei membri. Il signor Mazzini replica che sarebbe un compromesso per non incorrere all'impugnazione dell'Assemblea.

Il signor Ciaravalle ravvisa nella proposta del signor Mazzini più che compromesso una sorta di ricatto: pare che, se l'Assemblea accetterà la sua proposta, non la impugnerà, mentre se non la accettasse darebbe seguito alle sue minacce. E' altresì un tentativo ben studiato per far entrare nel Consiglio Direttivo persone che attualmente non sarebbero votate dalla maggioranza dei Soci.

Il signor Mazzini ammette che in effetti si tratta di un ricatto o, come preferisce definirlo, di un compromesso a cui scendere in considerazione degli errori fatti, per non incorrere nell'impugnazione dell'assemblea.

Interviene la signora Garabelli e asserisce che, se l'Assemblea è valida, si deve votare secondo la consueta procedura per individuare un regolare Consiglio Direttivo. Se invece non è valida non resta che andare a casa e aspettare che ne sia convocata un'altra.

Il signor Fontanelli sostiene che l'Assemblea non è valida.

La signora Cazzaniga risponde che l'Ufficio Soci dell'ENCI non ha ravvisato alcuna irregolarità causa di nullità nell'Ordine del Giorno, tenuto conto che a breve sarà convocata una nuova Assemblea, in cui si potrà affrontare ciò che non si tratterà oggi.

Interviene la signora Capitelli e chiede maggiori chiarimenti sulla proposta del signor Mazzini. Osserva che, se questa Assemblea non è valida, non sarà la proposta del signor Mazzini a metterla al riparo dall'impugnazione. Ritiene tuttavia che la proposta possa avere una valenza positiva, a patto che ne siano chiari i dettagli. Chiede dunque al signor Mazzini che cosa sarebbe tale gruppo, che nome porterebbe e che natura avrebbe, se provvisoria o definitiva.

Il signor Mazzini risponde che la natura sarebbe quella di un gruppo di lavoro volto a far ripartire la SIC, ma dovrebbe necessariamente chiamarsi "Consiglio Direttivo", sia pure con validità provvisoria. Riguardo al tempo, sarebbe quello utile per rivedere lo Statuto e per operare i necessari cambiamenti, quindi presumibilmente sarebbe di un paio di anni.

La signora Capitelli replica che un gruppo di lavoro provvisorio che si chiami Consiglio Direttivo e che duri in carica due anni non è in realtà un organismo provvisorio che mette d'accordo tutti come millantato. Se così è, la proposta non è accettabile in quanto fondata su un compromesso inaccettabile.

La signora Gherardini chiede perché fra i presenti, che si dicono propensi al cambiamento, non ci sia la disponibilità ad accettare una proposta che servirebbe a far ripartire la SIC nel modo corretto. Si decide di mettere ai voti la proposta del signor Mazzini. Il Presidente lo invita a sintetizzare la sua proposta, in modo che l'Assemblea possa votare con piena cognizione di causa.

Il signor Mazzini spiega quindi che, vista la divisione dei Soci della SIC in più fazioni, una di maggioranza, una di minoranza e una neutrale, propone che due persone della maggioranza (ossia due candidati al Consiglio Direttivo), due della minoranza e due neutrali (ossia lui stesso e il signor Filippo Ripoli), vengano votate per acclamazione a costituire il nuovo Consiglio Direttivo che resterà in carica per i prossimi due anni.

Alle ore 12.20 il signor Mazzini dichiara che lascerà la sala prima della votazione della sua proposta, per cui il quorum assembleare sarà di 143 voti.

Si procede con la votazione.

La signora Bertola osserva che in realtà il signor Mazzini non ha lasciato la sala.

Voti favorevoli : 20

Voti contrari : 113

Astenuti : 9

La proposta del signor Mazzini non è quindi accettata dall'Assemblea.

La signora Girardi, membro del Comitato dei Proviviri, spiega il motivo per cui ha votato contro la proposta del signor Mazzini. Pur comprendendo lo stato d'animo di coloro che, essendo all'opposizione, per anni non sono riusciti a far sentire la loro voce, dissente da come è stata gestita la situazione, compresa la proposta odierna, che ritiene troppo dura. Osserva che, se gli interessati fossero davvero desiderosi di entrare nel Consiglio Direttivo in modo propositivo, avrebbero potuto porsi in altro modo, con altri toni e con proposte più moderate.

2) ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO, DEL COLLEGIO SINDACALE E DI UN MEMBRO DEL COMITATO DEI PROBIVIRI.

Come previsto dallo Statuto, si procede con l'elezione del Consiglio Direttivo, di due membri del Collegio Sindacale per sostituire i due dimissionari (signora Enrica Azzoni e signora Stefania Rota) e di un membro del Comitato dei Proviviri per sostituire il membro dimissionario (Avv. Simone Faccio).

I candidati comunicano i loro nomi e la Presidente li scrive sulla lavagna a disposizione.

Per il Consiglio Direttivo si candidano:

Enrica	AZZONI
Erminia	BENAGLIA
Luca	BERNARDINI
Gabriella	CAZZANIGA
Simone	FACCIO
Danilo	GALDELLI
Marco	MAZZINI
Giovanna	PASCALE

Per il Collegio Sindacale si candidano:

Stefania	BERTOLA
Natascia	SABATINO

Società Italiana Collies

Per il Comitato dei Proviviri si candida:

Andrea ZANOTTI

Prima di procedere alle votazioni si individuano gli scrutatori, approvati all'unanimità dall'Assemblea:

- Giulia CUCCU
- Mario PETRI
- Andrea VENTURINI

Si procede quindi con la votazione.

Durante le operazioni di spoglio, con il consenso dell'Assemblea, la Presidente Cavaliere lascia la parola ai Soci.

La signora Cedro comunica che le piacerebbe poter riproporre nel 2017 l'evento svoltosi al Giumello nel 2015 e che nel 2016 non è riuscita ad organizzare perché non ha ricevuto il consenso del Consiglio Direttivo in tempo utile. Avanza quindi fin d'ora richiesta al prossimo Consiglio Direttivo.

La signora Ricciardi osserva che a dicembre si è svolto, con il patrocinio della SIC, un convegno la cui relatrice, la signora Angela Harvey, è nota per aver importato e per usare collie americani. Chiede per quali motivi la SIC ha concesso il patrocinio all'evento, fatto che, a livello internazionale, è stato interpretato come un segnale di approvazione, di apertura della SIC verso i collie americani.

La signora Cazzaniga spiega che non è affatto così. In realtà durante il convegno non si è assolutamente parlato del collie americano, bensì dell'allevamento dei collie secondo la funzione che dovrebbe svolgere, che è quella del cane da pastore. Si è dunque sottolineata l'importanza della struttura e del movimento. Ciò era noto fin da quando è stato reso noto il programma dell'evento e per questo motivo la SIC ha deciso di concedere il patrocinio, a prescindere da chi fosse il relatore. Si è affrontato anche il discorso della CEA e della sua diagnosi, argomento su cui la signora Cazzaniga, che ha partecipato al convegno, ha espresso il suo dissenso, riferendo invece ciò che la dott.ssa Quarta aveva spiegato durante il convegno organizzato dalla SIC.

La signora Ricciardi ringrazia per la spiegazione e sottolinea che comunque occorre tutelare la razza dalle infiltrazioni del collie americano. La signora Cazzaniga precisa che occorre soprattutto

proteggere la razza dai difetti strutturali che ne impediscono la funzione. La signora Ricciardi osserva che non bisogna dimenticare anche tutte le patologie che sono diffuse fra i collie americani. A questo proposito la signora Venturini riporta i dati degli esami dei collie americani e fa osservare come siano molto più controllati rispetto ai collie europei.

La signora Ricciardi, ancora riguardo al convegno patrocinato dalla SIC, afferma che sarebbe stato meglio contrapporre alla relatrice un relatore che non sostenesse il collie americano, per garantire il giusto contraddittorio.

Il signor Faccio osserva che la signora Harvey ha grande seguito e si chiede se fra chi la pensa diversamente si riesca a trovare qualcuno disposto ad un confronto.

La signora Ricciardi risponde che il Kennel Club inglese è già stato interpellato, ma al momento non si è espresso. Il problema è che i sostenitori dei collie americani hanno grande impatto e si fanno molta pubblicità, contrariamente ai sostenitori del collie inglese.

Il signor Bernardini ricorda che alcuni anni fa, durante un Collie Day, la SIC organizzò due conferenze sulla struttura e sul movimento del collie e furono chiamati come relatori rispettivamente il signor Alan Clarke e il signor Giancarlo Sambucco, che non si possono certo definire sostenitori del collie americano.

La signora Cedro osserva che durante il convegno sulla CEA organizzato dalla SIC si è appreso che una percentuale altissima di collie è affetta da CEA di 1° grado. Tuttavia i privati, quando apprendono che il cucciolo comprato è CEA-1, lamentano il fatto di avere ricevuto un cane “non sano”. Propone di scrivere sul sito della società un comunicato, eventualmente a cura del Comitato Tecnico, che spieghi la valenza del test e il significato del risultato CEA-1.

Il signor Bernardini invita i presenti a riflettere su ciò che sta accadendo fra le società cinofile specializzate: molte di loro sono commissariate, la maggior parte per motivi economici e di appropriazione indebita del capitale sociale. Ritiene che, per migliorare la situazione delle Società specializzate, queste dovrebbero occuparsi delle finalità per le quali sono costituite, ossia della tutela e della promozione della razza, e non delle competizioni.

Per questo motivo, il Campionato Italiano di bellezza dovrebbe essere una competizione governata esclusivamente dall'ENCI. In altre parole le Società specializzate non dovrebbero concorrere all'omologazione dei campioni italiani, che dovrebbero essere laureati tali mediante la vittoria di un certo numero di CAC e di CACIB a prescindere da Raduni e da esposizioni speciali.

Le Società specializzate potrebbero eventualmente organizzare circuiti paralleli, indipendenti dal Campionato italiano, con raduni, campionati sociali, ma soprattutto occuparsi della tutela della razza, non delle competizioni.

A proposito di esposizioni, la signora Gherardini chiede perché il Raduno di Agropoli è stato annullato. La signora Cazzaniga risponde che il Comune di Agropoli ha revocato il permesso e il signor Lucio Rocco, che si stava occupando della organizzazione, non riesce a trovare un altro luogo dove organizzare l'evento e non è più disponibile ad occuparsi dell'organizzazione. E' comunque stato organizzato un ulteriore raduno a Genova, nell'ambito dell'esposizione di Albenga, il 21 maggio p.v., giudicato dal giudice Calcinati.

La signora Gherardini chiede perché il raduno di Albenga non sia stato inserito nell'elenco pubblicato sul sito.

La signora Cazzaniga risponde di averne già richiesto la pubblicazione alla signora Giovanna Di Secli.

Il signor Petri sottolinea l'importanza di organizzare più raduni nel sud Italia.

La signora Cazzaniga osserva che sono comunque in programma il raduno di Rende in Calabria e la speciale di Messina. Nel 2015 si sono svolte la speciale di Ercolano e il raduno di Grammichele, che hanno visto un buon numero di cani iscritti, contrariamente a quanto avvenuto in passato, quando a fronte di una ingente spesa per la società, i cani iscritti erano pochi e provenienti soprattutto dal centro-nord.

La signora Cedro sostiene di essere stata turlupinata perché non è stata ufficialmente avvisata che due Sindaci si sono dimessi e che quindi, in qualità di Sindaco supplente, è subentrata come Sindaco effettivo.

Il Sindaco Recalenda rimanda alla spiegazione già fornita in altra sede alla signora Cedro, ossia che, essendo due i Sindaci dimissionari e uno solo il Sindaco supplente, in realtà i Sindaci dimissionari non sono stati sostituiti dal supplente, ma sono rimasti in carica fino alla data odierna, ossia fino alla elezione di due nuovi Sindaci effettivi. La signora Cedro resta Sindaco supplente per i prossimi due anni.

Gli scrutatori rientrano nella sala e consegnano alla Presidente i risultati degli spoglio:

Società Italiana Collies

Per il Consiglio Direttivo:

1) Simone	FACCIO	123 voti
2) Luca	BERNARDINI	109 voti
3) Enrica	AZZONI	105 voti
4) Erminia	BENAGLIA	104 voti
5) Gabriella	CAZZANIGA	104 voti
6) Giovanna	PASCALE	104 voti
7) Marco	MAZZINI	39 voti
8) Giancarlo	SAMBUCCO	1 voto

Per il Collegio Sindacale:

1) Stefania	BERTOLA	115 voti
2) Natascia	SABATINO	109 voti
3) Andrea	ZANOTTI	2 voti

Per il Comitato dei Proviviri

1) Andrea	ZANOTTI	113 voti
-----------	---------	----------

Risultano quindi eletti:

Consiglio Direttivo:	Enrica	AZZONI
	Erminia	BENAGLIA
	Luca	BERNARDINI
	Gabriella	CAZZANIGA
	Simone	FACCIO
	Giovanna	PASCALE

Collegio Sindacale:	Stefania	BERTOLA
	Natascia	SABATINO

Comitato dei Proviviri:	Andrea	ZANOTTI
-------------------------	--------	---------

Tutti i membri, di persona o contattati telefonicamente, dichiarano di accettare la carica.

Il signor Petri osserva che si registra un vantaggio di un consigliere eletto rispetto agli altri e invita il Consiglio Direttivo a tenerne conto in sede di definizione delle cariche.

Null'altro essendo da discutere, essendo esauriti i punti all'Ordine del Giorno, la segretaria Recalenda mette a disposizione dei presenti per la lettura il Verbale in forma riassuntiva e la Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 14,30.

La Segretaria dell'Assemblea
Laura Recalenda

La Presidente dell'Assemblea
Antonella Cavaliere